

## Missione Cattolica in Zürich-Oerlikon



La parrocchia cattolica romana del Sacro Cuore di Gesù di Zurigo-Oerlikon è la parrocchia matrice delle parrocchie nel nord di Zurigo e dei quartieri adiacenti e ha anche dato vita alla Missione Cattolica Italiana (M.C.I.) di Zurigo-Oerlikon.

La M.C.I. è sorta il 13.7.1959 su iniziativa della parrocchia. Domenica 18.7.1959 alle ore 20 è stata celebrata la prima santa Messa in lingua italiana da Don Antonio Gridelli, un sacerdote italiano che soggiornava in ferie nella casa parrocchiale. Due tentativi precedenti della parrocchia del sacro Cuore di Gesù di fondare la M.C.I. erano falliti nel 1906 e nel 1933.

Il compito della M.C.I. era la cura delle anime degli italiani a Oerlikon, Schwamendingen e Dübendorf. Dall'estate del 1964 facevano parte della zona di competenza anche Wallisellen, Dietlikon, Brüttsellen e Wangen. Le domeniche e i giorni festivi, per gli italiani si celebravano le Messe e si annunciava la Buona Novella in diverse località, per ancorarli alla fede e farli crescere in essa.

Dalla fondazione nel 1959 fino a dicembre del 1969, la M.C.I. era giuridicamente un „Vicariato per gli Italiani“. Solo nel 1970 è stata eletta dal vescovo di Coira, Dr. Johannes Vonderach, a „Missio cum cura animarum“. Ossia, da quel momento era la parrocchia personale del missionario, al quale erano così attribuiti i diritti e i doveri di un parroco.

Dopo Don Antonio Gridelli, altri sacerdoti hanno assunto l'incarico della M.C.I.:

- Don Aurelio Foletta (ottobre 1959 – giugno 1966), ticinese, richiesto dal vicario generale del Cantone di Zurigo e inviato dal vescovo di Lugano
- Don Lanfranco Casali (settembre 1966 – giugno 1969)
- Don Carlo Matulli (settembre 1969 – agosto 1971)
- Don Francesco Lazzara da settembre 1971.

Gli ultimi tre sono italiani, inviati in Svizzera come missionari istruiti come tali dalla C.E.I. (Conferenza episcopale italiana).

Il differente modo di vivere degli italiani in Svizzera e altri fatti causano agli italiani dei problemi umani-morali e familiari. A ciò si aggiungevano le difficoltà al posto di lavoro, con il domicilio e con le autorità diplomatiche italiane. Questo ha spinto la Missione a offrire, oltre la cura delle anime, anche un'assistenza sociale.

La M.C.I. non ha mai avuto una propria chiesa o locali di riunione per avere cura del grande numero di italiani sparsi dappertutto. Naturalmente, questo ha avuto delle conseguenze in relazione a organizzazione e vitalità. Solo negli anni '70, alla M.C.I. è stato messo a disposizione un ufficio per l'assistenza sociale nella Schwamendingenstrasse, assegnando alla segreteria una persona laica.

Nella prima metà degli anni '70 si è reso necessario organizzare la M.C.I. come parrocchia. Oltre la cura delle anime e l'assistenza sociale, dei compiti di Don Lazzara facevano parte sempre di più i colloqui con i genitori e i padrini per il battesimo e i corsi prematrimoniali per le giovani coppie. Egli è sempre stato a disposizione degli italiani della sua Missione.

Il Coro della Missione Cattolica Italiana (al centro il Maestro Rosario Cicala, che ha questo incarico da tanti anni, e a destra Don Lazzara)



Con l'intervento di un secondo missionario come vicario, Don Primo Ricci (ottobre 1976 – ottobre 1977) e Don Filippo Marotta (novembre 1977 – gennaio 1980), la M.C.I. ha vissuto un periodo di massimo splendore come organizzazione e attività. È stato creato il Consiglio Pastorale e sono sorti diversi gruppi giovanili con attività ricreative e di formazione. Un coro di fanciulli ha iniziato ad accompagnare il servizio religioso, insieme al Coro Italiano. Sono state organizzate delle attività di formazione e informazione della comunità, nonché eventi religiosi e culturali regolari per il contatto con le parrocchie svizzere.

La M.C.I. è tuttora attiva nel suo campo e continuerà ad esserlo fin tanto che è presente un Missionario che è coadiuvato nel suo lavoro dalla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Zurigo-Oerlikon.

Oggi giorno, nell'anno 2016, la M.C.I. e la sua parrocchia si trovano ancora nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Zurigo-Oerlikon.



Autore Don Francesco Lazzara, Zurigo 2011

(Modifiche redazionali: Sandro B.)